

Bergamo (Ugl): Con AssoCall sottoscritto ccnl per collaboratori call center



Bergamo (Ugl): Con AssoCall sottoscritto ccnl per collaboratori call center

di com/mpi- 24 luglio 2013 16:40
fonte ilVelino/AGV NEWS

Roma

“Il contratto collettivo nazionale di riferimento per i collaboratori telefonici dei call center, sottoscritto con AssoCall, rappresenta uno strumento importante, un punto di riferimento in grado di gestire i rapporti contrattuali nel settore dei call center outbound”. Così il segretario nazionale dell’Ugl Terziario, Giancarlo Bergamo, commenta l’accordo raggiunto con AssoCall con la validazione giuridica della Fondazione Studi del Consiglio nazionale dell’Ordine dei Consulenti del Lavoro. “Si tratta di un contratto - spiega - che punta a tutelare i lavoratori di un settore caratterizzato dalla forte presenza di piccole imprese e, purtroppo, sempre più soggetto a fenomeni di delocalizzazione, con la conseguente perdita di migliaia di posti di lavoro. L’obiettivo, dunque, è quello di tutelare al meglio i collaboratori, valorizzandone le professionalità. In particolare - aggiunge -, nell’intesa si specifica che gli incarichi per i collaboratori hanno natura di contratto a progetto, in cui dovrà essere specificato il committente finale; la durata della campagna, ovvero della tipologia di servizio, rispetto alla quale il contratto non può mai avere una durata massima superiore; la tipologia di attività richiesta al collaboratore, del prodotto e dei servizi legati all’attività e della clientela; il corrispettivo dovuto a chi collabora ed i criteri per la sua determinazione; le misure per la tutela della salute e della sicurezza; le forme consentite di coordinamento del collaboratore con l’organizzazione produttiva dell’azienda”.

Per quanto riguarda la parte economica, “il compenso totale verrà calcolato sommando le indennità economiche obbligatorie, ovvero quella mensile di garanzia e quella variabile di progetto, con le indennità economiche suppletive, bonus eventualmente concordati a livello individuale o collettivo. Nell’intesa, inoltre, si prevede l’attivazione di un Ente bilaterale nazionale, costituito appositamente per il settore dei call center, che tra le priorità avrà quella di sostenere e far crescere le imprese e i loro dipendenti, promuovere la formazione professionale e la sicurezza sul lavoro, e garantire l’integrazione del reddito per i periodi di non lavoro, di particolari prestazioni sociali spettanti in caso di malattia, infortunio maternità e borse di studio, e per prestazioni sanitarie attraverso l’istituzione di una copertura di carattere mutualistico”.